



La lettera mensile del Governatore Giombattista Sallemi

“Un anno di servizio concreto e in armonia”

Amiche ed Amici carissimi, se inizio questa mia prima lettera rivolgendo a John il convinto ringraziamento per quello che è riuscito a realizzare durante il suo anno di governorato sono certo di farmi espressione del Vostro comune sentire.

Grazie John e grazie Monique per la semplicità e la signorilità sempre dimostrate, per la Vostra abnegazione e per il Vostro modo di essere.

Un pensiero di gratitudine va anche a tutti i Governatori che mi hanno preceduto: è grazie alla loro leadership se il Distretto è cresciuto ed è diventato prestigioso. Questo rende il compito di chi si appresta a guidarlo più agevole, ma anche più impegnativo.

Dopo mesi di preparazione mi accingo ad affrontare con grande trepidazione, ma anche con grandi speranze un nuovo anno di servizio rotariano che è stato prece-

duto da un entusiasmante ed importante evento, l'Assemblea. Un colpo d'occhio emozionante, la sala congressi dell'Atahotel Naxos Beach. Straordinaria la presenza di tanti rotariani, quasi settecento! Oltre ogni previsione. Grazie, settecento volte grazie.

Qualcuno, al Congresso, prima del passaggio del collare, mi ha chiesto: sei emozionato? Ed io ho risposto: no, non sono emozionato, sono preoccupato. Nel momento, però, in cui John mi ha passato il collare mi sono reso conto di non avere detto la verità: ero emozionatissimo, perché ho sentito subito tutto il peso di ciò che il collare rappresenta e porta con sé, ma ero e sono preoccupato.

Il decremento dell'effettivo, che da alcuni anni si manifesta in Italia e in maniera particolarmente consistente nel nostro Distretto, rappresenta un punto critico che va
(Continua a pagina 2)



Toronto

Francesco Arezzo di Trifletti è Board director internazionale. La sua presentazione è avvenuta alla Convention di Toronto alla quale ha partecipato una nutrita delegazione siculo-maltese. Sul palco, accanto a lui, la moglie Anna Maria.

6

Malta

Giombattista Sallemi è il nuovo governatore del Distretto 2110. Ha ricevuto il collare da John de Giorgio alla presenza di Ravi Ravindran. Il Congresso ha, inoltre, messo in evidenza il grande lavoro di servizio dei club.

10

Progetti

L'educazione contro lo spreco alimentare sarà il progetto di punta. Il nostro Distretto capofila ha registrato l'adesione di numerosi altri distretti italiani. Continuano i progetti "chiavi in mano" che hanno avuto un grande consenso.

28

Club

La solidarietà viene declinata dai club con l'attenzione per i bambini del Benin, per i diversamente abili, per le mamme in difficoltà, per i migranti ma anche con grande preoccupazione per l'ambiente e con varie raccolte di fondi per la R.F.

37

La lettera mensile del governatore Giombattista Sallemi



(Segue da pagina 1)
affrontato con realismo. Le cause del decremento sono molteplici e solo in parte dipendenti dalla crisi economica contemporanea. Spesso i motivi che portano alle dimissioni vanno individuati nel meccanismo di ammissione dei nuovi soci (divenuto molto spesso un mezzo di scambio di favori con l'amico) e nella mancata severità nella valutazione dei candidati da parte delle commissioni competenti, che quasi sempre non si preoccupano di accertare la reale disponibilità partecipativa del soggetto o che non vogliono fare un torto al socio presentatore.

Conflitti

La deriva edonistica, la seduzione dell'interesse personale, l'egoismo, il carrierismo, il desiderio di superare il prossimo o addirittura di prevaricarlo, la sete di potere e di dominio che non risparmiano, purtroppo, neanche il Rotary, minano l'armonia fra i Soci e sono alla base del preoccupante aumento delle situazioni conflittuali, all'interno di alcuni Club, che portano alle dimissioni.

Queste situazioni sono molto frequenti e interessano un numero di club più elevato di quanto sia lecito immaginare.

Ma non è questo il Rotary che vuole la stragrande maggioranza di Voi, non è questo il Rotary che voglio io e non è questo il Rotary che dobbiamo offrire ai giovani e alle persone che vogliono avvicinarsi alla nostra associazione.

Servizio

Quale può essere il rimedio a queste situazioni? Il rimedio è semplice ed è a portata di mano: il SERVIZIO! Per mantenere i Soci bisogna coinvolgerli. È un con-

retto talmente ovvio che sembra superfluo ricordarlo. I Soci coinvolti si sentono utili e non mollano. Le commissioni di Club non devono essere solo sulla carta, ma dobbiamo pretendere che lavorino e se non lavorano si cambiano e se ne fanno di nuove, affidando nuovi compiti.

I Club dove la maggior parte dei Soci, se non tutti, impegnano il loro tempo, la loro professionalità, la loro persona nei service, sono i Club più entusiasti, sono i Club dove non si hanno dimissioni. I Soci che impegnano il loro tempo, la loro competenza, la loro professionalità, la loro persona nei service non hanno tempo per le beghe e le contrapposizioni o i pettegolezzi. E allora, Amiche ed Amici cari, meno chiacchiere, meno beghe e più servizio!!

Lasciamo fuori dalla porta la vanità e la vanagloria, non abbandoniamoci all'egoismo e al protagonismo, non facciamoci sedurre dall'arrivismo e dalla furbizia, non cediamo all'astio e all'invidia.

Armonia

L'armonia deve essere il denominatore comune del nostro essere rotariani perché l'armonia è il sale dell'azione rotariana. E l'armonia deve andare a braccetto con la condivisione che è il lievito del servizio rotariano.

Essere di ispirazione, come vuole Barry Rassin, significa agire ed essere presenti praticando, attraverso l'AMICIZIA, l'ideale del "SERVIRE" l'umanità e la società sotto varie forme.

Vi auguro e mi auguro un anno concreto, un anno sereno, un anno di condivisione e di armonia, un anno sobrio e, perché no, un anno allegro.

Buon lavoro e buon Rotary a tutti e ... SIATE DI ISPIRAZIONE!!

Titta

Governor Giombattista Sallemi's monthly letter

"A year of concrete service and in harmony"

Dear friends in Rotary,

Allow me to begin the first letter of my year of service by thanking John, on behalf of us all, for all that he has achieved during his year as District Governor.

My thanks go to John and Monique for the simplicity, graciousness and the selflessness with which they conducted the Rotarian year.

I also wish to thank all Past Governors for it is thanks to their leadership that the District has grown and become more prestigious. This makes the task of whoever is about to conduct this District easier but, at the same time, more challenging.

After months of preparation, with much hope and some apprehension, I am about to face a new year of Rotarian service. This has been preceded by an important and enthusiastic event, the District Assembly. It was emotional to see no less than 700 Rotarians at the Atahotel Naxos Beach Congress hall. It went beyond all expectations. Thank you, seven hundred times thank you!

Before the handover at Congress, somebody asked me whether I felt emotional. I answered that I was not emotional, I was worried. But the moment John passed me the collar, I realised that I had not told the truth, I realised that I was very emotional because I felt all the weight that that collar represents. Still, I was and am worried.

The membership loss that has increased in recent years in Italy, particularly and consistently in our District, is a problem that has to be realistically faced. There are several reasons for this loss and they do not only depend on the present economic crisis. Frequently the reasons for resignations are to be found in the mechanism used for admittance to the clubs of new members, which often has become a means of exchange of favours between friends, with the resultant lack of proper evaluation of candidates on the part of the admissions committees who often do not properly evaluate the real motives of the person being presented or do not wish to offend the club member presenting the new individual.

Hedonistic aims, the seduction of personal gain, egoism and the pursuit of a successful carrier, the wish to overtake one's neighbour, the desire for power and dominion unfortunately are to be found also in Rotary. This dama-

ges the harmony between members and is at the base of a worrying amount of conflict within certain clubs causing a number of resignations. These situations are frequent and affect a larger number of clubs that we can even imagine. But this is not the kind of Rotary that the majority wish, this is not the Rotary that I advocate it is not the Rotary that we are to offer to the young and to the persons who wish to join our association.

Service

Which, therefore, is the solution? It is a simple solution that is within the reach of all, SERVICE!

In order not to lose members we must involve them. This

is so obvious that it seems unnecessary even to mention. Members who are involved feel they are needed and do not give up. Club Committees must not just be names written on paper, but they are expected to work and if they do not do so they are to be changed giving to others the tasks they have failed to carry out. Those clubs in which the majority of members employ their time and professional abilities in service are the most enthusiastic clubs, the clubs which lose the least members. Members who are committed and offer their abilities and time in service do not have time for petty arguments and disagreement. Therefore, dear friends, less talk, less arguments and more service!

Let us leave vanity out the door, let us not be egoistic, let us not be seduced by cunning and careerism, let us not give in to envy.

Harmony must be the common denominator of our being Rotarians because harmony is the salt of Rotarian action. Harmony goes hand in hand with sharing and is the yeast which helps service grow and spread.

Being inspirational, as Barry Rassin says, means acting and being present, practising, through FRIENDSHIP, the ideal of SERVICE to humanity and to society in its various forms.

I wish all a concrete year, a serene year, a year of harmonious sharing, a serious year and, why not, a happy year!

I wish all a good year of Rotarian work and...BE INSPIRATIONAL!

Yours,



Titta